

education@belviveremedia.com

EDUCATION

di Pietro Dossena

Storia di Remo

Didatta, divulgatore, Vinciguerra ha la capacità rara di raccontare ai ragazzi e ai bambini la bellezza e la meraviglia della musica. E di trasformarla in libri

Il nome di Remo Vinciguerra è notissimo ai pianisti in erba, che da tempo hanno decretato il giusto successo delle sue opere didattiche per pianoforte. Alcune parole chiave? Fantasia esuberante, spirito giocoso, un occhio di riguardo per la musica jazz ed extra-colta. Ma anche consapevolezza strumentale e pedagogica, senza concessioni al "facile": «*Suonale con serietà, ti divertiranno*», scriveva nella prefazione alle sue *Sonatine in bianco e nero*. «*Ho composto blues come se fossero minuetti di Bach*», racconta, ricordando come le sue inconsuete proposte di repertorio abbiano poco a poco guadagnato credito presso



i docenti di pianoforte. Figlio di insegnanti e professore di educazione musicale a sua volta, giunto ai sessant'anni questo "Rodari della musica" (così è stato definito, non a torto) ha voluto provare a scrivere una storia della musica «*come una favola che possa essere anche recitata*». Il titolo è chiarissimo: *Una fantastica storia della musica*, di recente pubblicazione presso Curci Young. Il libro si apre con la raffigurazione stilizzata di un'aula scolastica: dalle sue lezioni, dalle "storie della musica" raccontate ai ragazzi, dalle loro reazioni e dai loro sguardi (e cuori) da afferrare al volo, alla velocità dell'oggi, hanno preso forma i capitoli del libro. Remo, che non possiede uno smartphone, non è disposto a inseguire i gusti degli alunni: «*stiamo perdendo il gusto per il bello*», afferma, e di conseguenza la sua bussola è «*la bella musica*». Lo sguardo è necessariamente soggettivo, ma la parzialità è quella dell'insegnante appassionato, a cui si perdonano volentieri piccole idiosincrasie (il Novecento è un poco trascurato): l'attitudine generale è anti-discriminatoria, di genuina apertura culturale. E così, sfogliando il libro, ci si può imbattere in una citazione di Massimo Mila o in quella di una studentessa tredicenne, in una chiacchierata fanta-musicologica con Beethoven o nel riassunto, in sole due pagine, del Ring wagneriano. «*La comunicazione è favolistica, ma con humor. Voglio che il lettore si chieda: dice sul serio o scherza?*». Ecco la finalità formativa: «*il libro deve far venir voglia di ricercare, di verificare le informazioni. Deve attivare la curiosità, la meraviglia, lo stupore*». Ogni capitolo è corredato da ascolti disponibili online, dalle vivaci illustrazioni di Chiara Lorenzini e dagli approfondimenti storico-musicologici di Monique Ciola, necessario contraltare alle scorribande di Vinciguerra, il cui tono scanzonato non deve trarre in inganno: «*I ragazzi sono come i nostri occhi, perché non invecchiano mai*», afferma con partecipazione. «*La dimensione infantile aiuta a superare le difficoltà della vita, è come una speranza di immortalità*». Non poco, per una storia della musica rivolta ai giovani e ai loro insegnanti.

Una piccola grande orchestra

POMM, un acronimo-onomatopea che suona come tamburo: è la **Piccola Orchestra delle Musiche del Mondo**, nata nel 2010 al Conservatorio "Respighi" di Latina, costituita da bambini e ragazzi in età della scuola dell'obbligo con l'obiettivo di sviluppare le potenzialità musicali delle giovanissime generazioni attraverso un laboratorio strumentale educativo, ludico e performativo. Un progetto unico, una vera e propria orchestra di strumenti didattici ed etnici, di cui è ideatrice e anima la musicista e didatta Luigia Berti, titolare della cattedra di Pedagogia Musicale al Conservatorio di Campobasso.

Come si struttura il lavoro laboratoriale?

«L'apprendimento avviene "per immersione" nella pratica musicale attraverso diverse modalità: la ricerca sul suono, l'ascolto, l'invenzione, comunque la pratica diretta.



La memoria gioca un ruolo fondamentale, così come l'esercizio della scelta nell'individuazione di frasi melodiche, accompagnamenti, timbri e ritmi. In alcuni casi inoltre ospitiamo esperti di uno specifico strumento per approfondirne le tecniche e scoprirne ulteriori potenzialità».

Ogni vostro concerto è come un viaggio: tradizioni popolari o colte, tanto di paesi lontani quanto del nostro territorio...

«Abbiamo dedicato spettacoli a India, Brasile, Africa, Francia, Italia, Stati Uniti, o a temi importanti come l'immigrazione e il concetto di "isola", geografica e non, nei quali suoniamo musiche di tutto il mondo, anche del repertorio colto, riarrangiate per strumentario didattico ed etnico. C'è sempre un testo, una trama parlata affidata ad attori professionisti, sulla quale sono intessuti i brani musicali».

Come si integra l'aspetto musicale con quello relazionale?

«Oltre a favorire lo sviluppo di abilità specifiche musicali, suonare nella POMM equivale a sperimentare l'appartenenza a una piccola comunità, interpretarne i ruoli su un terreno di gioco sonoro che facilita la relazione, imparare a far ascoltare la propria voce regolando gli interventi per raggiungere insieme l'obiettivo: esprimere la bellezza nella poetica del linguaggio musicale, insieme, divertendosi».

MasterCLASS Con Corsi MasterCLASS Con Corsi

BELLAGIO (CO)

Concorso internazionale di esecuzione musicale
concertisti e giovani solisti
19-22 ottobre, entro 30 settembre
bellagiofestival.com

CORATO (BA)

Concorso di musica Euterpe
solisti, formazioni cameristiche, gruppi corali e orchestrali
20-29 ottobre, entro 22 settembre
concorsoeuterpe.it

CORTEMILIA (CN)

Premio Vittoria Caffa Righetti
solisti, formazioni cameristiche, composizione, studenti delle scuole
11-15 ottobre, entro 15 settembre
cortemiliamusica.it

TRIESTE

Premio pianistico internazionale "Stefano Marizza"
16-18 ottobre, entro 2 ottobre
conts.it

VARALLO (VC)

Concorso internazionale di canto lirico Valsesia Musica
17-21 ottobre, entro 27 settembre
valesiamusica.com

VERONA

Concorso internazionale di musica vocale da camera "Elsa Respighi"
duo voce-pianoforte
20-22 ottobre, entro 16 ottobre
concorsoelsarespighi.com